

l'Unità del lunedì

AVVENIMENTI SPORTIVI

l'Unità del lunedì

Calcio OTTIMO ESORDIO DI FIORENTINA, INTER E JUVE E PRIME DELUSIONI DA NAPOLI E MILAN

Partenza al "galoppo" - 31 goal!

Contro il Genoa prima vittoria della Roma: 1-0



ROMA-GENOA 1-0 - SELMOSSON sola davanti a Piccoli sciupa l'occasione che poteva dare il secondo goal alla Roma

Solo al 69' Pestrin trova lo spiraglio per battere la solida difesa rossoblu

La Roma però non ha convinto nemmeno stavolta e deve il successo anche a due eccezionali parate di Panetti e ad una facile occasione sciupata da Pistorello - Pestrin, Losi e Panetti i migliori giallorossi

Negli spogliatoi dell'Olimpico



Da Costa: «L'inversione delle ali ha scombuscolato i rossoblu»

Tutto sommato è finita bene. E fortuna per la Roma, per la squadra e per i suoi dirigenti sociali e tecnici. A tutto...

ROMA: Panetti, Griffin, Losi, Zaglio, Bernardini, Giannini, Ghiglia, Da Costa, Oriano, Pezzullo, Selmoisson.

GENOA: Piccoli, Corradi, Beccatini, Pique, Carlini, Bertoldi, Pantalone, Abbadie, Calvanese, Pistorello, Barison.

ARBITRO: Rigato di Mestre. MARGATIRI: Pestrin al 69' della ripresa.

ROMA: Panetti, Griffin, Losi, Zaglio, Bernardini, Giannini, Ghiglia, Da Costa, Oriano, Pezzullo, Selmoisson.

GENOA: Piccoli, Corradi, Beccatini, Pique, Carlini, Bertoldi, Pantalone, Abbadie, Calvanese, Pistorello, Barison.

ARBITRO: Rigato di Mestre. MARGATIRI: Pestrin al 69' della ripresa.

ROMA: Panetti, Griffin, Losi, Zaglio, Bernardini, Giannini, Ghiglia, Da Costa, Oriano, Pezzullo, Selmoisson.

GENOA: Piccoli, Corradi, Beccatini, Pique, Carlini, Bertoldi, Pantalone, Abbadie, Calvanese, Pistorello, Barison.

ARBITRO: Rigato di Mestre. MARGATIRI: Pestrin al 69' della ripresa.

IN UNA PARTITA EQUILIBRATA E COMBATTUTA

La Lazio tenace e accorta pareggia a Bologna (1-1)

Hanno segnato Campana e Tozzi (nel primo tempo) - Eufemi espulso dall'arbitro

Bologna: Giorelli, Botta, Pavinato, Mallich, Greco, Fogli, Focchetti, De Marco, Pivarelli, Campana, Focchetti.

LAZIO: Celi, Lo Buono, Eufemi, Carosi, Janich, Prini, Mariani, Fumagalli, Tozzi, Franzini, Bizzarri.

ARBITRO: Campanati di Milano. RETE: nel primo tempo al 5' Campana e al 14' Tozzi.

NOTE - Tempo ottimo, terreno buono; spettatori: 10.000 circa. Al 21' della ripresa Eufemi è stato espulso per una «falcata» su Focchetti. Al 6' in seguito ad una scorta con Pivarelli, Celi è rimasto a terra per tre minuti ed ha poi ripreso il posto dotando una gamba destra. Celi d'angolo: sette a cinque per la Lazio.

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 20. - La Lazio, sfuggita ad una più larga segnatura nel primo tempo, un po' per un pizzico di maldestria degli attaccanti del Bologna e molto per la sventatezza di diversi rossoblu, ha portato in salvo un prezioso punto di equilibrio, che rappresenta un premio non inimitabile.

Posta in chiaro, sia pure in modo vago, la ragione del risultato finale (tobbino del cronista, perché oggi è iniziato il campionato e la classifica dei punti) di una partita di calcio ci è sembrata una corsa podistica perché sui lunghi rimandi delle difese scattava un folto plotone di calciatori, qualcuno più veloce degli altri, che spuntava direttamente sul portiere. La palla non era spinta avanti (solo in rare occasioni) attraverso azioni manovrate: sluccava improvvisa a centro campo, così come il calciatore alla «posta» vede uscire il cinquale da uno squarcio di stipe.

Questo dice come il pubblico, quello di parte rossoblu, in specie, debba essersi divertito per i tifosi laziali e il punto conquistato in trasferta a mitigare il dibattito non molto lusinghiero della formazione, che ha avuto in Carosi, Franzini, Janich, Eufemi, Tozzi e Celi in parte l'esaltazione nell'azione del goal del Bologna) gli elementi migliori.

La squadra rossoblu si è schierata con due medocenti nella linea mediana; con Demarco arretrato, Focchetti all'appoggio e altri tatticismi del genere. Il goal che è arrivato molto presto, cioè dopo appena cinque mi-



BOLOGNA-LAZIO 1-1 - CAMPANA previene l'intervento di LO BUONO e segna di testa la rete del Bologna (telefoto)

nuti, ha fatto pensare ai superottimisti che la formula fosse valida. Lo Buono, terzo alquanto falloso, compie una plateale scorrettezza ai danni di Campana. L'arbitro - anche lui in giornata nera - fa battere la punizione.

Demarco serve di lato Fogli, che centra; Campana, con un dotatissimo colpo di testa, spedisce la sfera in rete rasente il montante. Celi preso in controttempo, è battuto.

In seguito alla disposizione tattica dei rossoblu, la Lazio ha libero Prini, Piero Bernardini (che fa bene) scema da precisi impieghi difensivi Carosi, occupando nel marciamento il mediano sinistro. Il gioco dei biancocelesti parte proprio da Carosi: Tozzi conosce il me-

LA SCHEDA VINCENTE

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Alessandria-Milan 1, Bari-Palermo 1, Bologna-Lazio 1, etc.

I CORSA 2-2; II CORSA 2-2; III CORSA 2-2; IV CORSA 2-1; V CORSA 1-x; VI CORSA 2-1.

Il Montepremi è di lire 265.403.218. Le quote: al 12 - lire 41.233.000 circa, al 12 - lire 1.928.000 circa.

stere, Franzini fa la spola, Mariani è diligente e in difesa Eufemi e Janich si fanno valere.

I tentativi di pareggio da parte dei romani si concludono con un tiro di Prini, che viene respinto, e una travolgente azione di Tozzi, che chiama in causa, senza esito positivo, Mariani.

Al Bologna si presentano diversi scossoni per realizzare ancora. Al 13' un'azione Pivarelli - Campana - Focchetti è sventata in extremis da un'abile parata di Carosi.

Al 17' il brillante Campana (con Pavinato, i migliori rossoblu) serve con un centro l'esatto Pivarelli. Tiro a rete di testa del veronese, ma Celi arriva in tuffo in angolo e riesce a fermare il tiro a tempo. Al 26' per il Bologna ci si mette anche la sfortuna: su calcio d'angolo con-

gratissimo, il Bologna dimostra le sue rare doti tattiche e il tempo, con un centro l'esatto Pivarelli. Tiro a rete di testa del veronese, ma Celi arriva in tuffo in angolo e riesce a fermare il tiro a tempo. Al 26' per il Bologna ci si mette anche la sfortuna: su calcio d'angolo con-

gratissimo, il Bologna dimostra le sue rare doti tattiche e il tempo, con un centro l'esatto Pivarelli. Tiro a rete di testa del veronese, ma Celi arriva in tuffo in angolo e riesce a fermare il tiro a tempo. Al 26' per il Bologna ci si mette anche la sfortuna: su calcio d'angolo con-

gratissimo, il Bologna dimostra le sue rare doti tattiche e il tempo, con un centro l'esatto Pivarelli. Tiro a rete di testa del veronese, ma Celi arriva in tuffo in angolo e riesce a fermare il tiro a tempo. Al 26' per il Bologna ci si mette anche la sfortuna: su calcio d'angolo con-

UN GOAL PER TEMPO CONTRO LE "ZEBRETTE", (2-0)

Senza forzare la Fiorentina vince ad Udine

Petris e Montuori i marcatori - I viola hanno badato al risultato senza indugiare nei palleggi a centro campo

FIORENTINA: Sarti, Malatesta, Castellotti, Ciappella, Robotti, Sestini, Biamonte, Giannini, Montuori, Lojaceo, Petris.

UDINE: 20. - La Fiorentina ha giocato in economia, senza fretta e con il dispendio minore di energie e l'Udinese, «in-

politica lunaca e limitate dei suoi dirigenti. E gli altri due Calvanese e De Marco, hanno mosso i primi passi, ancora timidi.

Un campionato che comincia come un libro giallo alle prime pagine: ancora non c'è nemmeno il morto, e non dice che si tratta del Napoli di Frassi, pazienza a momento, aspettate. Sarà il campionato dei giovani? Si affermeranno in modo deciso Corso, Nicolò, Bean, Frascini e via dicendo? Quali saranno i nuovi che si distingueranno? Per ora spicca la prova d'un ragazzo della Spal, Rossi, e d'un orovindo di provincia, il Tacchi dell'Alessandria.

No, impossibile leggere oltre. Il campionato è bello perché è misterioso. Soprattutto al principio. Speriamo che serbi la sua «suspense», il più a lungo possibile.

PLUCK

(Da nostro inviato speciale) UDINE, 20. - La Fiorentina ha giocato in economia, senza fretta e con il dispendio minore di energie e l'Udinese, «in-

politica lunaca e limitate dei suoi dirigenti. E gli altri due Calvanese e De Marco, hanno mosso i primi passi, ancora timidi.

Un campionato che comincia come un libro giallo alle prime pagine: ancora non c'è nemmeno il morto, e non dice che si tratta del Napoli di Frassi, pazienza a momento, aspettate. Sarà il campionato dei giovani? Si affermeranno in modo deciso Corso, Nicolò, Bean, Frascini e via dicendo? Quali saranno i nuovi che si distingueranno? Per ora spicca la prova d'un ragazzo della Spal, Rossi, e d'un orovindo di provincia, il Tacchi dell'Alessandria.

No, impossibile leggere oltre. Il campionato è bello perché è misterioso. Soprattutto al principio. Speriamo che serbi la sua «suspense», il più a lungo possibile.

PLUCK



FIORENTINA-UDINESE 2-0 - PETRIS segna il primo goal viola (Telefoto)

Il campionato E' tornato con la sua vitalità indistruttibile, le sue grandi folle a riempire gli stadi, i suoi campioni, le sue contraddizioni gagliarde. I suoi milioni, anzi miliardi, le cambiali, i deficit parossici e insieme, tutto in un feroce, entusiastico della presenza, le speranze degli squadroni e anche delle squadre, la ingenuità pronta a tutto defis. Le intemperanze, la malafede, la buonafede. Il «facciamo», gli scarponi, i ritardati, i «cannonieri», gli oronidi rocciosi e nuovi, i giovani in ascesa, i vecchi al tramonto. Il Totocalcio. I colpi di scena: le prime gole, le prime delusioni. I due punti, con quel tanto che si portano dietro di cattiveria, retroscena misteriosi, arrembaggi, mischie, anche infornati.

Nelle piccole città il campionato, specie quando ci sono squadre in ombra (l'Alessandria di ieri), e l'attenzione più importante della giornata di festa: nel secolo scorso probabilmente era l'opera lirica a mobilitare così la gente ad accendere le fucilate. Nel nostro tempo più sbrigativo, invece di una festa «borghese», cui il popolo assisteva solo da fuori, c'è una specie di sagra paesana, di sapore democratico, senza fronzoli: né sussiego. Ma forse le discussioni e il calore dei «fissi» non sempre quelli.

E' tornato il campionato. Le grandi squadre hanno ribadito il loro valore: la caduta del Milan ancora non dice molto, se si che i giocatori anziani (e così è il Milan con Liedholm e Schuster) ci mettono mano a «rodarsi». Ma l'Inter, la Juve e la Fiorentina camminano già molto forte, il duo Anzellotto-Firmani prechia solo con Fazio dell'ente giovanotto Corso e del risuscitato Venturi, e i campioni delle altre due non sono da meno: lo dicono i goal, nel loro linguaggio esclamativo. Gli oronidi e gli stranieri come sempre si distinguono: quest'anno ce ne sono tre soli, ma uno, Manfredini, non ha giocato (malattia diplomatica? Se è così, vuol dire che ci risiamo, con la

L'EROE della DOMENICA

Il campionato che comincia come un libro giallo alle prime pagine: ancora non c'è nemmeno il morto, e non dice che si tratta del Napoli di Frassi, pazienza a momento, aspettate. Sarà il campionato dei giovani? Si affermeranno in modo deciso Corso, Nicolò, Bean, Frascini e via dicendo? Quali saranno i nuovi che si distingueranno? Per ora spicca la prova d'un ragazzo della Spal, Rossi, e d'un orovindo di provincia, il Tacchi dell'Alessandria.

No, impossibile leggere oltre. Il campionato è bello perché è misterioso. Soprattutto al principio. Speriamo che serbi la sua «suspense», il più a lungo possibile.

PLUCK

(Dalla nostra redazione) BOLOGNA, 20. - La Lazio, sfuggita ad una più larga segnatura nel primo tempo, un po' per un pizzico di maldestria degli attaccanti del Bologna e molto per la sventatezza di diversi rossoblu, ha portato in salvo un prezioso punto di equilibrio, che rappresenta un premio non inimitabile.

Questo dice come il pubblico, quello di parte rossoblu, in specie, debba essersi divertito per i tifosi laziali e il punto conquistato in trasferta a mitigare il dibattito non molto lusinghiero della formazione, che ha avuto in Carosi, Franzini, Janich, Eufemi, Tozzi e Celi in parte l'esaltazione nell'azione del goal del Bologna) gli elementi migliori.